

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-TIROLER ETSCHLAND

III. LEGISLATURA III. LEGISLATURPERIODE

SEDUTA 1^ate SITZUNG

13-12-1956

INDICE - INHALTSANGABE

Costituzione della presidenza provvisoria del Consiglio	pag. 3	Bildung des provisorischen Präsidiums des Regionalrates	Seite 3
Prestazione del giuramento da parte del Presidente provvisorio del Consiglio e da parte dei Consiglieri neo-eletti	» 3	Eidesleistung seitens des provisorischen Präsidenten des Regionalrates und der neugewählten Regionalratsmitglieder	» 3
Elezione del Presidente del Consiglio Regionale (che deve appartenere al gruppo etnico italiano)	» 4	Wahl des Präsidenten des Regionalrates (welcher der italienischen Volksgruppe angehören muss)	» 4
Elezione del Vice Presidente del Consiglio Regionale (che deve appartenere al gruppo etnico tedesco)	» 4	Wahl des Vizepräsidenten des Regionalrates (welcher der deutschen Volksgruppe angehören muss)	» 4
Elezione dei due segretari (scelti fra gruppi linguistici diversi)	» 4	Wahl zweier Sekretäre (die aus verschiedenen Volksgruppen gewählt werden)	» 4
Elezione del Presidente della Giunta Regionale	» 5	Wahl des Präsidenten des Regionalausschusses	» 5
Determinazione del numero degli Assessori effettivi e degli Assessori supplenti che devono comporre la Giunta Regionale	» 6	Bestimmung der Zahl der effektiven Assessoren und der Ersatzassessoren, die den Regionalausschuss bilden	» 6
Elezione degli Assessori regionali del gruppo linguistico italiano	» 6	Wahl der Regionalassessoren der italienischen Volksgruppe	» 6
Elezione degli Assessori regionali del gruppo linguistico tedesco	» 9	Wahl der Regionalassessoren der deutschen Volksgruppe	» 9
Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico italiano	» 9	Wahl der Ersatzassessoren der italienischen Volksgruppe	» 9
Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico tedesco	» 9	Wahl der Ersatzassessoren der deutschen Volksgruppe	» 9
Nomina dell'Assessore regionale che debba sostituire il Presidente della Giunta Regionale in caso di assenza o impedimento	» 9	Ernennung des Regionalassessors, der den Präsidenten des Regionalausschusses im Abwesenheits- oder Verhinderungsfalle vertritt	» 9



PRESIDENTE PROVVISORIO: Giacomo Gardella

(Ore 10).

Presiede il Consigliere più anziano, comm. Giacomo Gardella. E' presente il Commissario del Governo nella Regione, dott. Luigi Sandrelli.

GARDELLA (Presidente provvisorio - P. L. I.):
Dichiaro aperta la seduta.

Eccellenza signor Commissario del Governo, Signori Consiglieri.

Nella mia qualità di Consigliere più anziano ho l'onore di assumere, ai sensi dell'art. 1 della l. r. 20 agosto 1952, n. 25, la presidenza provvisoria del Consiglio Regionale nella prima seduta della terza legislatura. A norma dell'art. 2 della l. r. n. 25 i due più giovani Consiglieri della Regione appartenenti ciascuno a uno dei due gruppi linguistici, italiano e tedesco, i signori dott. Giovanni Rizzi e dott. Gioacchino Dalsass fungono da segretari provvisori e pertanto li invito a porsi al mio lato.

Dopo di ciò dichiaro regolarmente costituita, a termini di legge, la presidenza provvisoria del Consiglio.

Porgo innanzi tutto il più deferente saluto a S. E. il Commissario del Governo per aver voluto onorare, con la sua presenza, l'inizio dei nostri lavori.

Il mio saluto va anche a tutti i Consiglieri, a quelli che hanno agito in seno ai precedenti Consigli Regionali e che non sono ora tra noi, come a tutti i presenti rieletti o neo-eletti, con l'augurio che la terza legislatura della nostra Regione possa operare in un clima di armonia e di comprensione per un lavoro proficuo, nel rispetto di tutte le leggi e nella ferma volontà di non deludere la fiducia di coloro che, eleggendoci, ci hanno posto qui col preciso mandato di difendere le sacre libertà di tutti i cittadini.

Se la nostra Regione avrà dei legislatori e degli amministratori cauti, saggi e ponderati, alieni da prese di posizioni negative e controproducenti, sarà all'altezza del suo compito.

Sull'esempio illustre dei popoli più prosperi e socialmente più progrediti, si dovrà mantenere la Regione nei limiti di una autonomia oculata e attiva, uguale per tutti, affinché il cittadino non possa rimproverarci e non debba invitarci ad amministrare più equamente la ricchezza della Regio-

ne, patrimonio di tutti i suoi figli, che deve essere impiegata a loro vantaggio per un sempre migliore avvenire.

Prego il Segretario di fare l'appello.

DALSASS (Segretario - S. V. P.): (*fa l'appello dei Consiglieri delle Province di Trento e di Bolzano*).

GARDELLA (Presidente provvisorio - P. L. I.):
Sono presenti tutti i Consiglieri; quindi posso leggere la formula del giuramento e giurare: « Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione ».

Prego ora tutti i Consiglieri di prestare giuramento dicendo la parola « giuro » o « ich schwöre ». Prego il Segretario di rifare l'appello lentamente perchè ogni Consigliere possa giurare.

DALSASS (Segretario - S. V. P.): (*fa l'appello dei Consiglieri*).

Segue il giuramento dei Consiglieri regionali nell'ordine seguente:

PROVINCIA DI TRENTO: Albertini dott. Remo; Andreolli rag. Alfiero; Banal Guglielmo; Benedetti Guido; Berlanda Paolo; Bondi prof. Guido; Dalla Rosa dott. Luigi; Dalvit dott. Luigi; Gardella Giacomo; Kessler dott. Bruno; Lorenzi dott. Zita; Odorizzi avv. Tullio; Paris on. Danilo; Pedrini dott. Ottorino; Preve Ceccon dott. René; Pruner dott. Enrico; Raffaelli dott. Guido; Rosa avv. Riccardo; Salvadori dott. Alfonso; Samuelli Italo; Sassudelli dott. Teresa; Scotoni dott. Carlo; Segnana dott. Remo; Trentin Isidoro; Turrini dott. Donato; Vinante Mario.

PROVINCIA DI BOLZANO: Arbanasich Pietro; Benedikter dott. Alfons; Bertorelle avv. Armando; Brugger dott. Peter; Dalsass dott. Joachim; Dietl Hans; Dorfer dott. Eduard; Fioreschy dott. Robert; Kapfinger dott. Anton; Magnago dott. Silvius; Mayr Hans; Mitolo avv. Andrea; Molignoni prof. Decio; Nardin Ettore; Nicolussi Leck dott. Hermann; Panizza Sandro; Plaikner ing. Hans; Pupp ing. Alois; Rizzi dott. Giovanni; Schatz dott. Anton; Theiner Heinrich; Unterrichter dott. Marius Guenther.

GARDELLA (Presidente provvisorio - P. L. I.): Ora passiamo al **terzo punto all'Ordine del giorno: « Elezione del Presidente del Consiglio Regionale »** (che deve appartenere al gruppo etnico italiano).
La parola al cons. Benedetti.

BENEDETTI (D. C.): Alla carica di Presidente del Consiglio Regionale il gruppo D. C. propone il cons. Albertini dott. Remo.

BRUGGER (S. V. P.): Die Gruppe der S. V. P. ist mit dem von der D. C.-Gruppe gemachten Vorschlag einverstanden.

Il gruppo della S. V. P. è d'accordo con la proposta fatta dal gruppo della D. C.

PARIS (P. S. D. I.): Il gruppo socialista voterà per il candidato proposto dalla D. C. a presiedere i lavori di questa Assemblea per il primo biennio.

NARDIN (P. C. I.): Il nostro gruppo voterà a favore del dott. Remo Albertini.

GARDELLA (Presidente provvisorio - P. L. I.): Prego distribuire le schede e procedere alla votazione.

(Segue votazione a scrutinio segreto).

Esito della votazione: Le schede votate sono in numero di 48: dott. Remo Albertini 41 voti favorevoli (*applausi*), 2 schede nulle, 5 schede bianche.

Prego il dott. Albertini di voler assumere la Presidenza effettiva. (*Applausi*).

PRESIDENTE ALBERTINI (D. C.): Nell'assumere la Presidenza del Consiglio Regionale ringrazio i signori Consiglieri della fiducia riposta nella mia persona. Mi auguro che il consenso, che da tutte le parti mi è venuto a grande maggioranza, possa essere un auspicio perchè io lavori con spirito di obiettività e di imparzialità al di sopra dei vari partiti che sono rappresentati qui in Consiglio; possa stimolare l'attività legislativa del Consiglio; possa mantenere alto il prestigio di questo Consesso legislativo, attraverso la buona volontà di tutti, ve concorrere la buona volontà di tutti i Consiglieri.

perchè evidentemente alla mia buona volontà de-
Con questa buona volontà potremo effettivamente operare proficuamente per il bene della nostra collettività che qui ci ha mandati, nell'interesse quindi della Regione e nell'interesse dello Stato.

Con questo augurio assumo la Presidenza del Consiglio Regionale, ringraziando nuovamente tut-

ti coloro che hanno riposto la loro fiducia nella mia persona. (*Applausi*).

Passiamo al **punto 4 all'Ordine del giorno: « Elezione del Vicepresidente del Consiglio Regionale »** (che deve appartenere al gruppo etnico tedesco). Vi è qualche Consigliere che ha da fare delle proposte?

BRUGGER (S. V. P.): Im Namen der Gruppe der S. V. P. schlage ich als Vizepräsidenten des Regionalrates Herrn Dr. Silvius Magnago vor.

A nome del gruppo del S. V. P. propongo quale Vice Presidente del Consiglio il dott. Silvius Magnago.

BENEDETTI (D. C.): Il gruppo della D. C. si associa alla proposta.

PARIS (P. S. D. I.): A nome del gruppo socialista annuncio che noi voteremo a favore del dott. Magnago per la stima che abbiamo nella sua persona, data l'esperienza fatta durante i quattro anni della sua direzione del Consesso legislativo, per la imparzialità e l'obiettività nella direzione dei lavori.

NARDIN (P. C. I.): Il nostro gruppo voterà per il dott. Silvius Magnago, sottolineando l'auspicio, con questo voto e quello dato in precedenza al dott. Albertini, che il Consesso legislativo possa agire nel futuro pienamente indipendente dall'esecutivo.

GARDELLA (P. L. I.): Personalmente e a nome del mio partito dichiaro che sono d'accordo con la nomina a Vice Presidente del dott. Magnago.

PRESIDENTE: Nessun altro chiede la parola? Passiamo alla votazione. (*Segue votazione a scrutinio segreto*).

Esito della votazione: votanti n. 48 - Hanno votato per il dott. Silvius Magnago 41, 6 schede bianche, una annullata.

Devo dire qui, se mi è permesso, che l'annullamento di questa scheda dipende dal fatto che i Consiglieri, anzichè votare il nominativo, scrivono « sì » o « no ». Quando si vota bisogna mettere il nome, anche prima è successo questo. Quindi la scheda l'abbiamo dovuta annullare per questo incidente.

Prego il dr. Magnago di prendere il suo posto (*Applausi*).

Passiamo al **5° punto all'Ordine del giorno: « Elezione di due segretari, uno del gruppo etnico**

italiano, ed uno del gruppo etnico tedesco». C'è qualche Consigliere che fa delle proposte?

BENEDETTI (D. C.): Il gruppo della D. C. propone per la nomina a Segretario del gruppo linguistico italiano il cons. Trentin Isidoro.

BRUGGER (S. V. P.): In Namen der S. V. P.-Gruppe erkläre ich mein Einverständnis mit dem Vorschlag der D. C. - A nome del gruppo del S.V.P. dichiaro di essere d'accordo con la proposta della D. C.

PRESIDENTE: Qual'è la proposta per il gruppo etnico tedesco?

BRUGGER (S. V. P.): Noi ci dichiariamo d'accordo con la proposta.

PRESIDENTE: Per il gruppo etnico tedesco ha da fare delle proposte?

BRUGGER (S. V. P.): Scusi, pensavo che il segretario del gruppo etnico tedesco venisse eletto successivamente.

PRESIDENTE: L'Ordine del giorno dice « elezione di due segretari ». Mi pare che la votazione possa essere unica, scrivendo sulla scheda i due nomi proposti, se non ci sono altre candidature.

BRUGGER (S. V. P.): In Namen der S. V. P. schlage ich als Sekretär der deutschen Sprachgruppe beim Regionalratspräsidium Herrn Ing. Plaikner vor. - A nome del S. V. P. propongo quale segretario di lingua tedesca alla Presidenza del Consiglio l'ing. Plaikner.

PRESIDENTE: Vi sono altri Consiglieri che chiedono la parola? Prego distribuire le schede per votare i due segretari. Bisogna votare i due nominativi proposti e non « sì » o « no ». I candidati sono i consiglieri Trentin e Plaikner.

(Segue votazione a scrutinio segreto).

Dichiaro l'esito della votazione: 48 votanti - Trentin voti 36, Plaikner 35, Ceccon voti 1, Pruner voti 1, 10 schede bianche.

Quindi sono eletti i due segretari: Trentin per il gruppo etnico italiano e Plaikner per il gruppo etnico tedesco. Prego i segretari di venire alla Presidenza e di assumere le loro funzioni. (Applausi).

Devo comunicare che prima di passare al 6° punto all'Ordine del giorno i Consiglieri devono trasmettere alla Presidenza la dichiarazione di appartenenza al gruppo etnico, in base all'art. 9 del nostro regolamento: « In conformità a quanto

disposto dall'art. 25, comma 2, dello Statuto Speciale, l'appartenenza dei Consiglieri ad un gruppo linguistico è determinata dalla dichiarazione che ciascuno dei Consiglieri dovrà rendere personalmente e per iscritto alla Presidenza del Consiglio. Di tali dichiarazioni il Presidente darà comunicazione al Consiglio Regionale prima di procedere alla elezione della Giunta Regionale. Tale dichiarazione è irrevocabile per la durata della legislatura ».

Adesso distribuiremo dei fogli di carta perchè i Consiglieri facciano la dichiarazione per iscritto. Intanto che i Consiglieri scrivono, richiamo l'art. 8 del regolamento: « Entro 5 giorni dalla prima seduta dopo le elezioni, i Consiglieri sono tenuti a dichiarare alla Presidenza, per iscritto, a quale gruppo consiliare appartengono o a quale desiderano aggregarsi ». Questo può essere fatto entro cinque giorni. Si può anche fare nella medesima dichiarazione, come può essere fatto successivamente.

Risultano 15 appartenenti al gruppo etnico tedesco e 33 al gruppo italiano.

Procediamo alla discussione del punto 6 all'Ordine del giorno: « Elezione del Presidente della Giunta Regionale ». Prego i Consiglieri di fare delle proposte.

BENEDETTI (D. C.): A nome del gruppo della D. C. propongo la nomina a Presidente della Giunta Regionale del consigliere avv. Tullio Odorizzi.

BRUGGER (S. V. P.): Im Namen der Gruppe der Landtagsabgeordneten der S. V. P. erkläre ich mich mit dem Vorschlag der Gruppe der DC einverstanden und melde bei derselben Gelegenheit an, dass wir anlässlich einer der nächsten Sitzungen unsere Forderungen offiziell dem Regionalrate bekanntgeben werden, die im Pariser Verträge, in der Staatsverfassung und im Autonomiestatut ihre rechtliche Verankerung finden zum Schutze unserer völkischen Minderheit und Voraussetzung für eine mögliche Zusammenarbeit zwischen beiden Volksgruppen bilden werden.

A nome del gruppo della S. V. P. mi dichiaro d'accordo con la proposta del gruppo consiliare della D. C., e fin da ora il gruppo si riserva di comunicare in una delle prossime sedute le nostre richieste riguardanti la speciale tutela per la salvaguardia dei diritti etnici del nostro gruppo linguistico, diritti che il Trattato internazionale di Parigi, l'art. 6 della Costituzione e lo Statuto di autonomia prevedono per la nostra minoranza, e che

riteniamo il presupposto possibile per una fattiva collaborazione fra i due gruppi etnici.

PRESIDENTE: La parola al cons. Gardella.

GARDELLA (P. L. I.): Il Partito Liberale, a mio mezzo, fa la seguente dichiarazione di voto. Voterò favorevolmente per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale nella persona dell'avv. Odorizzi. Coerente alla propria tradizione di assertore dei principi di italianità, il P. L. I. non può negare in questo particolare momento il proprio suffragio ad un italiano, e nel caso particolare ad una persona che, a parte ogni differenza politica, ha dato così rilevanti prove di capacità, di lavoro proficuo, auspicando che possa continuare la sua opera intesa ad ottenere una convivenza serena nei due gruppi etnici.

Tale è il significato della nostra partecipazione positiva alla elezione del Presidente avv. Tullio Odorizzi.

PRESIDENTE: Procediamo alla elezione.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Esito della votazione: Esito della votazione: hanno votato 48 Consiglieri: Odorizzi voti 34, Dalvit 1, 13 schede bianche. Dichiaro eletto a Presidente della Giunta Regionale l'avv. Tullio Odorizzi *(Applausi)*.

La prego di assumere il Suo posto.

Punto 7 all'Ordine del giorno: «*Determinazione del numero degli Assessori effettivi e degli Assessori supplenti che devono comporre la Giunta Regionale*».

ODORIZZI (Presidente G. R. - D. C.): La materia è regolata dall'art. 12 dello Statuto ed anche questa volta credo che si debba procedere alla determinazione del numero degli Assessori quale era nella precedente legislatura, cioè sei Assessori effettivi e tre supplenti, di cui due assessori effettivi appartenenti al gruppo linguistico tedesco e un Assessore supplente appartenente al gruppo linguistico tedesco. Così si fa la fedele applicazione delle disposizioni dello Statuto e della rappresentanza proporzionale dei gruppi nell'organo esecutivo. Anche questa volta, come potete facilmente immaginare, ci siamo chiesti se sarebbe stato possibile modificare un po' questa distribuzione numerica degli incarichi, soprattutto perchè è stato obiettivamente rilevato che alcuni Assessorati, particolarmente uno, per il cumulo di materie che fanno capo ad essi, appaiono un po' pletorici. Abbiamo dovuto però concludere in senso negativo per la disposizione numerica che il gruppo ha, e per il comples-

so degli organi di esecuzione che lo Statuto impone di creare. In questa proporzione fra il numero complessivo del Consiglio e il numero degli organi non pare possibile aumentare il numero dei componenti la Giunta Regionale.

Però qualche cosa s'è fatto nell'intenzione di porre qualche utile modificazione alla distribuzione delle materie. Siccome l'Assessorato alle finanze e patrimonio appariva il meno operato di compiti nei confronti dell'Assessorato alla industria, commercio, turismo, cooperazione e trasporti, abbiamo pensato — e ciò sarà materia del provvedimento che il Presidente della Giunta Regionale emanerà dopo la nomina degli Assessori — di trasferire all'Assessore alle finanze la materia della cooperazione (non per la parte che riguarda l'agricoltura o l'applicazione della legge sul registro della cooperazione o sulla revisione) e la materia del credito.

Quindi la proposta che vi faccio è quella di riprodurre la stessa composizione numerica della Giunta che avevamo nella precedente legislatura: 6 Assessori effettivi di cui 2 del gruppo linguistico tedesco, 3 Assessori supplenti di cui uno del gruppo linguistico tedesco.

PRESIDENTE: Qualche altro Consigliere prende la parola? Nessuno. Passiamo quindi alla deliberazione della determinazione del numero degli Assessori. Chi è d'accordo con la proposta avanzata dal Presidente della Giunta Regionale per 6 Assessori effettivi e 3 supplenti, di cui 4 effettivi al gruppo etnico italiano e due al gruppo etnico tedesco, 2 supplenti al gruppo etnico italiano e 1 al gruppo etnico tedesco, è pregato di alzare la mano. La deliberazione è stata approvata con 40 voti favorevoli, nessun contrario, 8 astenuti.

Passiamo al **punto 8 all'Ordine del giorno:** «*Elezione degli Assessori regionali del gruppo linguistico italiano*».

BENEDETTI (D. C.): A nome del gruppo della D. C. propongo per la nomina ad Assessori effettivi del gruppo linguistico italiano i consiglieri Berlanda Paolo, Bertorelle Armando, Dalvit Luigi, Turrini Donato.

NARDIN (P. C. I.): Qui, ci vengono proposti dei nomi, ma credo che dietro ai nomi ci deve essere un accordo politico amministrativo intervenuto certamente fra i due gruppi di maggioranza, D. C. e S. V. P., accordo che costituirà la base della futura politica della Giunta Regionale. Mi pare che in questa occasione sarebbe giusto che non solo venissero proposti dei nomi per il gruppo linguisti-

co italiano e per quello tedesco quali candidati ad Assessori, ma che da parte dei rappresentanti dei due gruppi di maggioranza venisse informato il Consiglio Regionale, per lo meno a grandi linee, del programma che con questi uomini si intende realizzare negli anni avvenire.

Questo lo chiedo soprattutto ai rappresentanti della D. C., perchè il loro partito sta per ricoprire un numero di seggi in seno alla Giunta Regionale non proporzionato alla propria consistenza politica, com'è qui rappresentato, ma proporzionato alla consistenza numerica dei Consiglieri di lingua italiana, di cui noi stessi Consiglieri di opposizione o di minoranza, se meglio gradite, facciamo parte. Quindi credo che, al di fuori dei colloqui di intesa fra i due partiti, sia giusto, soprattutto in questa occasione, mettere a conoscenza il Consiglio Regionale delle basi su cui poggia questo accordo, basi che in pratica costituiranno la futura politica della Giunta Regionale.

GARDELLA (P. L. I.): Mi è stato fatto notare che in quest'aula non si parla a nome di un partito ma di un gruppo. In questo momento, come in tutti quattro gli anni, non avrò gruppo, quindi permettete che parli a mio nome quale rappresentante del P. L. I., ed è una dichiarazione di voto.

Il Partito Liberale Italiano sente il dovere di dichiarare la propria astensione dal voto per la Giunta che viene proposta. Infatti esso non venne in merito consultato. Quindi deve riservarsi per l'avvenire, anche perchè nel precedente periodo di governo non tutte le promesse furono realizzate. Pur comprendendo le difficoltà di ogni amministrazione, specie se della importanza di quella regionale, il P. L. I. deve rimanere in vigile attesa. E si permetterà di far sentire la sua voce col consiglio e se occorre con la censura, ispirato ai sentimenti di libertà che sono a fondamento della propria ideologia. Questo significa la nostra astensione e a tale proposito il P. L. I. intende confermare e ribadire alcuni punti che considera essenziali della propria politica nella nostra Regione. Essi sono:

1) Ferma l'intangibilità dei nostri confini attuali, realizzare le condizioni per un reciproco rispetto tra i due gruppi linguistici della Regione, affinché l'opera che essi dovranno svolgere durante questa legislatura non debba essere frustrata da contrasti e incomprensioni, che ostacolerebbero gravemente l'attività dell'amministrazione regionale. Se è bene riferirsi al Patto De Gasperi-Gruber per salvaguardare i giusti diritti dei cittadini italiani di lingua tedesca, così pure è imprescindibile che i cittadini del nostro Paese, dal Brennero alla Sicilia, godano tutti gli stessi diritti e adempiano tutti gli stessi doveri.

2) Il P. L. I. attende che il governo regionale desista da qualsiasi idea di legiferare in senso tale da condurre verso una provincializzazione dei segretari comunali. Questa categoria di impiegati che offre la garanzia del rispetto della legge nell'ambito delle amministrazioni comunali, deve rimanere al di sopra delle influenze politiche e delle lotte di partito. Deve essere a carattere statale e deve poter aspirare liberamente ad eventuali trasferimenti in sedi maggiori, con adeguato aumento di grado. Solo così non verrà preclusa ad essa una carriera, con normale miglioramento del proprio stato.

3) Il P. L. I. desidera inoltre che venga attuata urgentemente la sistemazione, in via organica, degli impiegati e dipendenti della Regione, i quali non hanno ottenuto ancora lo stato giuridico effettivo, dopo ben otto anni di vita regionale. E' giusto che i giovani appartenenti o non ad un partito, se idonei, possano concorrere ad ottenere un impiego corrispondente, e con esso il diritto alla vita, non in forma preferenziale arbitraria, ma per i loro reali meriti.

4) E' notoria la carenza di organi di giustizia amministrativa nella Regione. L'art. 78 dello Statuto regionale, pur avendo riaffermato il principio contenuto nell'art. 113 della Costituzione della Repubblica, che stabilisce il diritto dei cittadini di ricorrere in sede amministrativa e giurisdizionale per la difesa dei loro interessi legittimi innanzi ad organi competenti, è rimasto finora un desiderio astratto, non avendo provveduto chi di dovere alla istituzione dei suddetti organi. Il problema è di somma importanza e quindi se ne attende la sollecita introduzione all'esame di questo Consiglio, perchè possano essere proposti al Centro progetti di rapida attuazione con leggi della Repubblica.

5) E ancora, in rapporto con quanto dispongono le leggi regionali del 10 novembre 1950, n. 20 e 21, in fatto di diritti e di uguaglianza amministrativa, molti altri problemi aspettano di essere risolti da questa legislatura, ad esempio quelli atti ad eliminare in agricoltura la giusta distribuzione tra produttori concedenti e produttori diretti; trattandosi di aiuti pubblici, entrambe le categorie sono impegnate in una attività permessa dalla legge ed utile alla società. Così pure c'è stata nel passato la tendenza a trascurare le provvidenze all'industria e all'artigianato per favorire piuttosto enti e cooperative o ad interferire addirittura ad ostacolare la formazione di industrie medie che occuperebbero mano d'opera a vantaggio delle classi meno abbienti.

6) Nell'ambito del commercio il P. L. I. si attende dalla Regione riconoscimenti pari a quelli concessi a tutte le altre categorie, poichè detta at-

tività è una delle basi fondamentali economiche della vita nazionale e quindi regionale, e anche da noi essa merita di essere valorizzata, assistita amministrativamente con leggi eque e conformi ai tempi.

7) Per il turismo se qualche cosa si è fatto, molto rimane da fare. La Regione deve affrontare un programma di contributo e di lavoro a favore delle iniziative turistiche e per l'ammodernamento delle relative attrezzature, così da poter rimanere alla pari di tutte le altre zone di interesse turistico che giornalmente si presentano nuove all'attenzione degli italiani e stranieri. A questo scopo sarebbe opportuno creare un apposito Assessorato.

In sostanza il P. L. I. vuol difendere nella Regione le basi di una società ben ordinata, a vantaggio di tutti i cittadini; esso si preoccupa della funzionalità e della indipendenza della giustizia amministrativa, della funzionalità e indipendenza della scuola, della indipendenza e della apoliticità dei segretari comunali. Per quanto si riferisce all'iniziativa privata il P. L. I. non vorrebbe venisse soffocata dallo sviluppo sempre maggiore di iniziative economiche finanziarie a carattere di partito, che si sono sempre dimostrate parassitarie per l'economia regionale e quindi per tutta l'economia pubblica.

PARIS (P. S. D. I.): L'atto dell'insediamento della Giunta Regionale è regolato da una strana procedura, strana procedura perchè prende un po' le mosse dal Parlamento e dai Consigli comunali. Come si fa a definire l'atteggiamento dei singoli gruppi quando non c'è una enunciazione programmatica da parte della maggioranza? Avviene cioè o si richiede un voto di fiducia in bianco anzichè esserci una discussione impostata sul programma che la Giunta, e per essa la maggioranza, intende attuare. Bisognerebbe discutere su questo programma; i singoli gruppi dovrebbero avanzare le loro proposte, la Giunta direbbe quali crede di accogliere e quali intende respingere. Tutto ciò non avviene e quindi non siamo in grado di dire quale sarà oggi il nostro atteggiamento nei confronti della Giunta.

Qui si eleggono degli uomini ma non si enuncia nessun programma. Non riteniamo valido il programma che i due gruppi che costituiscono la maggioranza hanno enunciato durante la campagna elettorale, perchè qui in Consiglio esso deve essere enunciato, e qui deve essere detto quanto si intende realizzare di quel programma, che indubbiamente dipende anche dalla situazione finanziaria della Regione. Fatte queste constatazioni dichiariamo che ci asterremo dal voto in attesa dell'enunciazione programmatica che la Giunta farà

in sede di presentazione dell'esercizio finanziario per l'anno prossimo.

BRUGGER (S. V. P.): Die Ratsgruppe der S. V. P. ist mit den von der D. C.-Gruppe vorgeschlagenen Namen zur Bekleidung der Funktionen der effektiven Assessoren im Regionalausschuss einverstanden.

Il gruppo consiliare del S. V. P. è d'accordo con i nomi proposti dal gruppo D. C. per coprire le cariche di Assessori effettivi nella Giunta Regionale.

PRESIDENTE: Altri Consiglieri desiderano prendere la parola? La parola al Presidente Odorizzi.

ODORIZZI (Presidente G. R. - D. C.): Mi pare che una risposta, per quanto brevissima, sia dovuta. Evidentemente una costruzione logica potrebbe essere quella enunciata dall'on. Paris, però non è nell'ordinamento nostro, il quale propone la costituzione della Giunta come primo atto di avvio della vita amministrativa e non è pensabile che una Giunta non ancora costituita vi presenti un programma.

Altrettanto evidente è che le discussioni di fondo...

PARIS (P. S. D. I.): Quale atto?

ODORIZZI (Presidente G. R. - D. C.): ... troveranno la loro sede più appropriata proprio quando la Giunta presenterà al Consiglio il bilancio per il nuovo esercizio finanziario. C'è stata invece una domanda di altro contenuto, se non ho capito male, venuta da Nardin, il quale chiede in sostanza se fra i due gruppi di maggioranza, quello di lingua italiana e quello di lingua tedesca, sia intervenuto un accordo in ordine alle linee direttive dell'azione amministrativa o dell'azione legislativa, e si chiede di conoscerlo.

Qui si dovrebbe fare una questione pregiudiziale per quanto riguarda in genere la libera condotta che può esistere fra gruppi politici diversi, libera condotta che non mi pare possa essere oggetto di richieste di comunicazioni in un Consesso qual è questo. E' essenziale che in questo Consesso vengano portati tutti i temi interessanti la vita della Regione sia sotto il profilo legislativo che amministrativo. Questa richiesta è implicita e naturale. Ad ogni modo posso rispondere al cons. Nardin che non esiste alcun accordo. E' vero che il gruppo linguistico tedesco ha proposto, come era suo diritto, alcune richieste, il contenuto delle quali ai Consiglieri della precedente legislatura non

apparirà nuovo, ed è vero che un accordo su questi punti non è stato raggiunto, non perchè vi sia stato un dissenso, ma perchè non si è discusso in merito alle richieste stesse. Non lo consentiva il tempo e non era il metodo migliore da adottare. E' stato risposto che il gruppo linguistico italiano di maggioranza intende considerare le richieste del gruppo linguistico tedesco con la massima comprensione possibile, compatibilmente con le leggi, e metterà allo studio con la minore possibile perdita di tempo questione per questione. Lo spirito che ci anima è proprio quello di raggiungere un accordo. La nostra funzione, la nostra principale responsabilità, nel rispetto delle leggi, è quella di comprendersi e raggiungere accordi. Ma se mi si chiede di comunicare quali accordi siano stati conclusi finora, devo rispondere che la situazione è questa: non furono discussi temi specifici, nè furono raggiunti accordi. C'è lo spirito che ci unisce, lo spirito è caratterizzato dal desiderio di procedere di pari passo affinché le nostre collettività etniche non si contendano, ma si comprendano e convivano in un regime di pace e di concordia.

PRESIDENTE: Sono stati proposti ad Assessori effettivi per il gruppo linguistico italiano i consiglieri Berlanda, Bertorelle, Dalvit e Turrini.
(Segue votazione a scrutinio segreto).

Esito della votazione: votanti n. 48: Bertorelle voti 32, Berlanda e Dalvit voti 31, Turrini, voti 30, Rosa 1 voto, Pedrini 1 voto; 14 schede bianche.

Dichiaro quindi eletti Assessori effettivi del gruppo etnico italiano i consiglieri Berlanda, Bertorelle, Dalvit, Turrini (*Applausi*). E' bene che prendano posto per lasciar sedere i Consiglieri rimasti in piedi.

Punto 9 all'Ordine del giorno: « Elezione degli Assessori regionali del gruppo linguistico tedesco »

BRUGGER (S. V. P.): In Namen der Ratsgruppe der S. V. P. schlage ich als effektive Regionalassessoren deutscher Sprachzugehörigkeit die Regionalräte Benedikter und Kapfinger vor.

A nome del gruppo consiliare del S. V. P. propongo quali Assessori effettivi regionali di lingua tedesca i consiglieri Benedikter e Kapfinger.

BENEDETTI (D. C.): Il gruppo della D. C. si associa alla proposta.

PRESIDENTE: Prego distribuire le schede.
(Segue votazione a scrutinio segreto)

Esito della votazione: hanno votato 46 Consiglieri: Benedikter voti 32, Kapfinger voti 33, Pupp 1, Brugger 1, schede bianche 11.

Sono eletti Assessori effettivi per il gruppo linguistico tedesco i cons. Kapfinger e Benedikter.

Punto 10 all'Ordine del giorno: « Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico italiano ».

BENEDETTI (D. C.): Il gruppo della D. C. propone al Consiglio per la nomina ad Assessori supplenti del gruppo linguistico italiano i cons. Pedrini e Salvadori.

BRUGGER (S. V. P.): Il gruppo del S. V. P. si dichiara d'accordo con la proposta fatta dal gruppo della D. C.

Die S. V. P.-Gruppe erklärt sich mit dem Vorschlag der D. C.-Gruppe einverstanden.

PRESIDENTE: Si proceda alla votazione.
(Segue votazione a scrutinio segreto)
Esito della votazione: votanti 48: Pedrini 34 voti, Salvadori 31 voti, Dalla Rosa 1, Unterrichter 1, Rosa 1, Lorenzi 1, Raffaelli 1, 1 scheda nulla, 8 schede bianche.

Sono nominati Assessori supplenti del gruppo linguistico italiano i cons. Pedrini e Salvadori.

Punto 11 all'Ordine del giorno: « Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico tedesco ».

BRUGGER (S. V. P.): Die Ratsgruppe der S. V. P. schlägt als deutschsprachigen Ersatzassessor bei der Region Herrn Dr. Günther von Unterrichter vor.

Il gruppo consiliare del S. V. P. propone quale assessore sostituto di lingua tedesca alla Regione il dott. Günther v. Unterrichter.

BENEDETTI (D. C.): Il gruppo D. C. è d'accordo con la proposta del S. V. P.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.
(Segue votazione a scrutinio segreto)
Esito della votazione: votanti 45: Unterrichter voti 33, Benedikter 1, 11 schede bianche.

Il cons. Unterrichter è nominato Assessore supplente del gruppo linguistico tedesco.

Punto 12 all'Ordine del giorno: « Nomina dell'Assessore regionale che debba sostituire il Presidente della Giunta Regionale in caso di assenza o impedimento ».

BENEDETTI (D. C.): Il gruppo della D. C. propone al Consiglio per la nomina a sostituto del

Presidente della Giunta Regionale l'Assessore Turrini.

BRUGGER (S. V. P.): Il gruppo consiliare del S. V. P. è d'accordo con la proposta fatta dal capogruppo della D. C.

Die Ratsgruppe der S. V. P. ist mit dem Vorschlag des Gruppenführers der D. C. einverstanden.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Esito della votazione: votanti n. 45: Turrini voti 32, Raffaelli 1, 10 schede bianche, 2 schede nulle.

E' nominato sostituto del Presidente della Giunta Regionale il dott. Donato Turrini.

Faccio una sola comunicazione al Consiglio. Poichè si dovrà procedere quanto prima alla costituzione delle Commissioni legislative, vorrei senti-

re in merito i capigruppo. Penso che i Consiglieri abbiano fatto tutti o facciano entro domani la dichiarazione di appartenenza al gruppo, e anche i gruppi poi comunicheranno entro domani alla Presidenza i nominativi dei capigruppo, cosicchè potrei già fin d'ora invitare i capigruppo da me domani pomeriggio verso le 17. Bisogna nominare le Commissioni per poter procedere all'invio della legge sull'esercizio provvisorio alla Commissione competente.

BRUGGER (S. V. P.): Va bene, allora domani pomeriggio.

PRESIDENTE: Domani pomeriggio alle 17 i capigruppo sono convocati presso la Presidenza. La seduta è tolta.

(Ore 12.45).